

ANNO SCOLASTICO 2016/2017

SCUOLA ITALIANA STATALE

DI MADRID

PROGETTAZIONE DIDATTICA DISCIPLINARE

RELIGIONE CATTOLICA

Insegnante:

Bruni Maria Teresa



INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA E FORMAZIONE DELLA PERSONA

La religione cattolica è parte costitutiva del patrimonio culturale, storico ed umano della società italiana; per questo, secondo le indicazioni dell'Accordo di revisione del Concordato, la Scuola Italiana si avvale della collaborazione della Chiesa cattolica per far conoscere i principi del cattolicesimo a tutti gli studenti che vogliano avvalersi di questa opportunità. L'insegnamento della religione cattolica (IRC) a scuola, mentre offre una prima conoscenza dei dati storici della Rivelazione cristiana, favorisce e accompagna lo sviluppo intellettuale e di tutti gli altri aspetti della persona mediante l'approfondimento critico delle questioni di fondo poste dalla religione stessa. Per tale motivo, come espressione della laicità dello stato, l'IRC è offerto a tutti in quanto opportunità preziosa per la conoscenza del cristianesimo, come radice di tanta parte della cultura italiana ed europea. Stanti le disposizioni concordatarie, nel rispetto della libertà di coscienza, è data agli studenti la possibilità di avvalersi o meno dell'IRC.

Il confronto esplicito con la dimensione religiosa dell'esperienza umana svolge un ruolo insostituibile per la piena formazione della persona. Esso permette, infatti, l'acquisizione e l'uso appropriato di strumenti culturali che, portando al massimo sviluppo il processo di simbolizzazione, che la scuola stimola e promuove in tutte le discipline, consente la comunicazione anche su realtà non direttamente conoscibili. Il confronto, poi, con la forma storica della religione cattolica, svolge un ruolo fondamentale e costruttivo per la convivenza civile, in quanto permette di cogliere importanti aspetti dell'identità culturale di appartenenza e favorisce le relazioni e i rapporti tra persone di culture e religioni differenti.

La proposta educativa dell'IRC consistente nella risposta cristiano-cattolica ai grandi interrogativi posti dalla condizione umana (ricerca identitaria, vita di relazione, complessità del reale, scelte di valore, origine e fine della vita, radicali domande di senso...), sarà offerta nel rispetto del processo di crescita della persona e con modalità diversificate a seconda della specifica fascia d'età, approfondendo le implicazioni antropologiche, sociali e valoriali e promuovendo un confronto mediante il quale la persona, esercitando la propria libertà, riflette e si orienta per la scelta di un responsabile progetto di vita. Emerge così un ulteriore contributo dell'IRC alla formazione di persone capaci di dialogo e di rispetto delle differenze, di comportamenti di reciproca comprensione, in un contesto di pluralismo culturale e religioso. In tal senso l'IRC si offre anche come preziosa opportunità per **l'elaborazione di attività interdisciplinari**, per proporre percorsi di sintesi che, da una peculiare angolatura, aiutino gli allievi a **costruire mappe culturali in grado di ricomporre nella loro mente una comprensione unitaria della realtà**.

I traguardi per lo sviluppo delle competenze sono formulati in modo da esprimere la tensione verso tale prospettiva e collocare le differenti conoscenze e abilità in un orizzonte di senso che ne espliciti per ciascun alunno la portata esistenziale.

Gli **obiettivi di apprendimento per ogni fascia d'età** sono articolati in quattro ambiti tematici:

- **Dio e l'uomo**, con i principali riferimenti storici e dottrinali del cristianesimo;
- **La Bibbia e le fonti**, per offrire una base documentale alla conoscenza;
- **Il linguaggio religioso**, nelle sue declinazioni verbali e non verbali;
- **I valori etici e religiosi**, per illustrare il legame che unisce gli elementi squisitamente religiosi con la crescita del senso morale e lo sviluppo di una convivenza civile e responsabile.

I nuovi TSC e OA, approvati l'11 febbraio 2010, mettono in evidenza l'esigenza di un nuovo modo di fare RC per dare ai ragazzi "competenze" religiose utili a interpretare e a dare risposta ai bisogni formativi propri di ogni età.

La proposta annuale verrà suddivisa in unità di lavoro (UL) ciascuna delle quali inizierà con una **proposta di coinvolgimento** che rappresenta l'input (un racconto, un canto, una poesia, un film...), in grado di suscitare nei bambini la motivazione al lavoro, di far emergere le domande, tenendo conto del bisogno formativo proprio della fascia d'età. Ciò si esplicherà in **obiettivo formativo e competenza attesa**. Il tutto sarà portato avanti tramite un **percorso di ricerca ed esperienza**. **Le attività didattiche**, proposte per aiutare il bambino a prendere coscienza del suo essere aperto agli altri e della socialità insita in ogni uomo, si svolgono facendo uso del metodo attivo nelle sue espressioni dialogiche, di ricerca, di approccio al documento biblico.

È previsto l'uso di diversi tipi di linguaggio: conversazione, intervista, grafici e tabelle, libro di testo, disegno, fotografia, fumetto, testi scritti, canti, drammatizzazione, proiezione film, questionari, DVD, narrazione, realizzazione di piccoli lavori manuali. Al termine vi sarà l'**elaborazione della risposta**, ovvero la concreta realizzazione del processo di apprendimento progettato. L'alunno dovrebbe aver acquisito la competenza ed essere in grado di rielaborare in modo personale una risposta all'interrogativo di partenza.

Infine, per quanto riguarda la **verifica e valutazione delle competenze**, l'insegnante proporrà un'attività per valutare il percorso di apprendimento e di maturazione compiuto da ciascun bambino. Spesso si tratterà di **un compito autentico**: consiste in un compito affidato agli alunni, legato ad una reale situazione di vita, il più possibile vicino alla loro concreta esperienza, oppure legato ad una situazione immaginata la cui soluzione richiede l'utilizzo di specifici apprendimenti IRC, nonché apprendimenti legati ad altre discipline ed esperienze formative anche non scolastiche.

CLASSI PRIME

TITOLO 1^ UL Evviva, la vita!

Riferimenti Normativi

Traguardi di sviluppo delle competenze:

L'alunno si confronta con l'esperienza religiosa e coglie la specificità della proposta cristiana.

Obiettivi di Apprendimento

- **Dio e l'uomo:** Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore, Padre e che fin dalle origini ha stabilito un'alleanza con l'uomo.
- **Valori etici e religiosi:** Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarla con quella delle principali religioni non cristiane.

Obiettivo formativo

L'alunno attraverso l'esperienza del nome, matura la consapevolezza di essere stato "chiamato" alla vita e comprende che, secondo la visione cristiana, ogni uomo è segno dell'amore di Dio.

Competenza attesa

L'alunno è consapevole che per i cristiani ogni uomo è chiamato personalmente alla vita **per** maturare un positivo senso di sé.

TITOLO 2^ UL E' Natale: accogliamo la vita.

Riferimenti Normativi

Traguardi di sviluppo delle competenze

L'alunno riconosce il significato cristiano del Natale traendone motivo per interrogarsi sul valore di tale festività nell'esperienza personale, familiare e sociale. **Obiettivi di Apprendimento**

- **Dio e l'uomo:** Conoscere Gesù di Nazareth, Emanuele e Messia, crocifisso e risorto e come tale testimoniato dai cristiani.
- **Il linguaggio religioso:** Riconoscere i segni cristiani del Natale, nell'ambiente, nelle celebrazioni, nella pietà, e nella tradizione popolare.

Obiettivo formativo

L'alunno conosce il significato cristiano del Natale come momento fortemente celebrativo della vita e della gioia di esserci.

Competenza attesa

L'alunno vive con gioia i momenti della festa del Natale, anche nell'ambiente scolastico, **per** sviluppare disponibilità alla condivisione e all'accoglienza.

TITOLO 3^ UL Un viaggio al tempo di Gesù

Riferimenti Normativi

Traguardi di sviluppo delle competenze

L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive.

Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo.

Obiettivi di Apprendimento

- **Dio e l'uomo:** Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore, Padre e che fin dalle origini ha stabilito un'alleanza con l'uomo.
Conoscere Gesù di Nazareth, Emanuele e Messia, crocifisso e risorto e come tale testimoniato dai cristiani.
- **La Bibbia e le altre fonti:** Ricostruire le tappe fondamentali della vita di Gesù, nel contesto storico, sociale, politico e religioso del tempo, a partire dai Vangeli.
- **Valori etici e religiosi:** Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, in vista di un personale progetto di vita.

Obiettivo formativo

Attraverso il confronto con il proprio ambiente conoscere il contesto naturale, sociale e religioso in cui Gesù è vissuto.

Competenza attesa

L'alunno opera confronti tra realtà storiche e geografiche diverse comprendendo le somiglianze e le differenze tra la nostra e le altre civiltà del mondo **per** arricchire la propria esperienza.

TITOLO 4^ UL Pasqua: la festa della vita

Riferimenti Normativi

Traguardi di sviluppo delle competenze

L'alunno riconosce il significato cristiano della Pasqua, riflettendo sul valore di tale festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.

Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo.

Coglie il significato del Sacramento dell'Eucarestia e si interroga sul valore che ha nella vita dei cristiani.

Obiettivi di Apprendimento

La Bibbia e altri testi religiosi: Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali tra cui gli episodi chiave dei racconti evangelici.

Ricostruire le tappe fondamentali della passione, morte e risurrezione di Gesù, nel contesto storico, sociale, politico e religioso del tempo.

Il linguaggio religioso: Riconoscere i segni della Pasqua nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella pietà tradizione popolare.

Valori etici e religiosi: Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo come insegnato da Gesù.

Obiettivo formativo

L'alunno riconosce la primavera come momento di rinascita della natura e coglie nella Pasqua cristiana il significato di vita che i cristiani le attribuiscono.

Competenza attesa

L'alunno, attraverso le pagine del Vangelo, comprende il significato della Pasqua come vita nuova **per** ricavarne conoscenze e saperle collegare alla propria esperienza esistenziale.